

111

ALLEGATO 1



07 NOV. 2001

COMUNE DI PISA

\*\*\*\*\*

IL FUNZIONARIO  
(COMUNE DI PISA)  
*[Signature]*

CONSORZIO DEL CENTRO COMMERCIALE  
"LA CELLA" DI PISA

**PIANO PARTICOLAREGGIATO**

---

RELAZIONE ILLUSTRATIVA GENERALE  
RELAZIONE TECNICA URBANIZZAZIONI  
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.P.  
DATI GENERALI - VERIFICHE STANDARDS URBANISTICI

---

progettisti:

arch. Demetrio Suraci - via Rosellini n°15 tel.576908

arch. Scarpellini Alessandro - via del Borghetto n°23 tel.577018

## RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

\*\*\*\*\*

Il Consorzio del Centro Commerciale della Cella nasce nell'agosto del 1995, tra la maggior parte dei proprietari delle aree comprese nel vecchio Piano Particolareggiato decaduto nell'aprile del 1995, al fine di poter organizzare unitariamente l'urbanizzazione dell'area ed il completamento dei lotti edificabili d'intesa con l'Amministrazione Comunale.

L'area interessata attualmente si presenta parzialmente urbanizzata, con tratti realizzati di strade (vedi Via Monginevro e Via Monterosa), parcheggi, fognature ed illuminazione pubblica, isolati tra loro e con alcune realtà produttive quali Christian Dior, alcune autoconcessionarie (Opel e Daewoo) ecc., ed altre realtà commerciali quali Barsotti, Elettromarket Bassoni, Casanova Mobili, S.A.E.C.O., Servizi Infostrada, ecc., già insediate pur nella generale carenza d'urbanizzazioni (vedi documentazione fotografica allegata).

Lo scopo del Consorzio, quindi, consiste, come già accennato, nel completamento delle urbanizzazioni dell'area con adeguati standards urbanistici, soprattutto riguardo lo smaltimento delle acque meteoriche e dei liquami e la dotazione di parcheggi, e nella possibilità di insediare in tutta l'area accanto ad immobili produttivi anche immobili commerciali.

Ad oggi, purtroppo, non tutti i proprietari delle aree comprese nel vecchio Piano Particolareggiato hanno aderito al

Consorzio (Casanova e Barsotti) e per questo il progetto proposto si presenta con alcune discontinuità e si può configurare soprattutto come un progetto stralcio di uno generale riguardante l'intera area; per questo è volontà del Consorzio di riuscire a coinvolgere progressivamente quanti più proprietari possibile anche tra quelli attualmente non aderenti.

La soluzione da noi proposta, che interessa un'area di circa 12.35 ha, si presenta completa per quanto riguarda la viabilità generale con le reti dei servizi che vi insistono, mentre per quanto riguarda gli standards urbanistici di parcheggi e verde pubblico, risponde ai requisiti del D.M. n°1444 del 2/4/68, successive integrazioni, ed al Nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Pisa, limitatamente alle aree edificabili di progetto, comprese nel perimetro del piano particolareggiato, e delle aree già edificate nel rispetto degli standards previsti dal vecchio piano particolareggiato.

Inoltre sono state verificate anche le superfici esistenti, costruite anteriormente allo stesso piano di iniziativa pubblica (proprietà Bassoni e Del Seppia), tenendo presente esclusivamente l'attuale piano terreno; mentre per quanto riguarda l'immobile di proprietà Barsotti è stato considerato commerciale per intero, compresa una eventuale sopraelevazione ad esclusione dell'esistente abitazione; infine per quanto attiene Casanova sono state considerate le attuali superfici commerciali così come risulta dall'ultimo progetto presentato; il tutto allo scopo di includere nel Piano Particolareggiato, così come indicato dall'Amministrazione Comunale, anche quei proprietari non aderenti al Consorzio.

In ultima analisi le scelte del piano proposto sono condizionate anche dall'esigenza di limitare il più possibile l'acquisizione di aree non di proprietà di aderenti al Consorzio (circa mq.1100), in modo di avere la possibilità di procedere alle urbanizzazioni previste senza eccessive lungaggini e controversie.

Lo schema di urbanizzazione proposto ricalca per buona parte le previsioni del vecchio Piano Particolareggiato, tenendo conto di alcune realtà già presenti in zona .

Le differenze più evidenti rispetto al vecchio piano particolareggiato consistono nei seguenti punti:

- si sono limitati gli accessi sulla Tosco-Romagnola, ridimensionandone anche gli svincoli, mentre si riduce all'essenziale la viabilità interna all'area eliminando in buona parte la viabilità prevista lungo la ferrovia ed il verde pubblico soprattutto nella zona sud ovest; inoltre le sezioni delle strade sono state contenute ai minimi di legge (ml.7 di sede viaria e marciapiedi da ml. 1.50), cercando di distribuire in maniera idonea il numero dei parcheggi pubblici, localizzandone alcuni baricentrici su due livelli;

- si è prevista una completa separazione dell'insediamento in oggetto dalla via dei Ponticelli e dalla relativa zona residenziale, interponendo una fascia alberata di verde di rispetto senza alcun collegamento viario, per salvaguardare per quanto possibile le residenze esistenti dal prevedibile flusso di traffico automobilistico;

- si è concentrata la maggior parte del verde pubblico nell'area compresa tra l'abitato di via Cervino e la via Monterosa, zona peraltro già parzialmente attrezzata,

espandendolo anche lungo la ferrovia così da poter realizzare un percorso continuo nel verde, pedonale e/o ciclabile, tra zona residenziale ad est e quella ad ovest;

- come del resto già previsto dal precedente P.P, la maggior parte dei parcheggi è stata distribuita lungo la viabilità interna di piano per favorirne l'accessibilità dai singoli lotti, con particolare preponderanza nella parte centrale dell'area; si sono eliminati quelli previsti lungo la statale Tosco-Romagnola per ovvi motivi di interferenza, mentre si sono ridotti quelli lungo la via Monterosa sempre rispettando gli standards di legge.

- si è creata una pista ciclabile collegante la via dei Ponticelli con la via Cervino attraverso la zona verde parallelamente alla ferrovia.

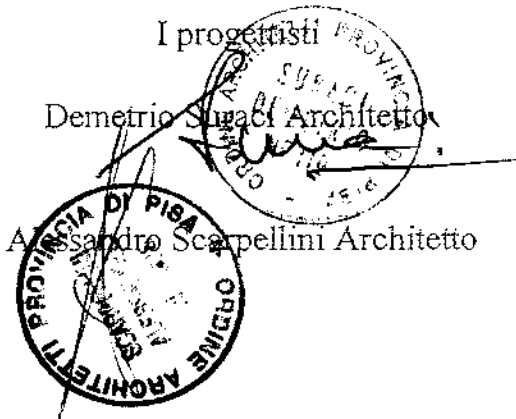
In conclusione, come già accennato, il progetto proposto si presenta come il tentativo di una razionalizzazione di una situazione attualmente caotica e ampiamente compromessa, quale è la realtà della zona della Cella interessata dalla previsione di PRG, con i limiti imposti da una non totale aderenza di tutti i proprietari all'iniziativa del Consorzio salvaguardando nei limiti del possibile le singole proprietà che ovviamente condizionano la ricerca di una soluzione progettuale fluida ed organica.

I progettisti

Demetrio Sugioli Architetto

Alessandro Scarpellini Architetto

Pisa ottobre 2001



## RELAZIONE RELATIVA ALLE URBANIZZAZIONI

\*\*\*\*\*

Lo schema di urbanizzazione proposto ricalca per la maggior parte le previsioni del vecchio Piano Particolareggiato decaduto nell'aprile del 1995, dovendo tenere conto di alcune realtà economiche presenti in zona e di alcune sporadiche urbanizzazioni realizzate dai diretti interessati.(vedi tav. n.3).

### STRADE E PARCHEGGI PUBBLICI

Le nuove strade ed i nuovi parcheggi saranno costituiti da un letto di sabbione di circa 10/15 cm di spessore, da una fondazione stradale eseguita in materiale arido di cava per uno spessore di 40/45 cm, da una massicciata realizzata in stabilizzato di cava spessa cm 10/15, da uno strato di base in binder di cm 8 compresso e da un tappeto di usura in conglomerato bituminoso di cm 4.

Queste superfici pavimentate saranno completate da zannelle prefabbricate in cls, a doppio petto larghe cm 50 ed a petto singolo larghe cm 30, per la raccolta delle acque meteoriche e saranno delimitate da cordonato stradale in elementi prefabbricati in cls della sezione di cm 15x25.

## **MARCIAPIEDI**

I marciapiedi di larghezza ml.1.50 saranno realizzati con una fondazione eseguita in materiale arido di cava per uno spessore di cm 15/20, con una massicciata di stabilizzato spessa cm 10/15, da un massetto di sottofondo in cls di spessore pari a 8/10 cm e da una pavimentazione in mattonelle di cemento con un motivo che richiama i sanpietrini delle dimensioni di cm 30x30, il tutto delimitato dal cordonato di cui sopra.

## **VERDE PUBBLICO**

La sistemazione delle aree a verde pubblico comprenderà una ricarica del terreno con materiali terrosi provenienti dagli scavi per le nuove strade, con completamento per i 15/20 cm superficiali con terreno vegetale; su tale superficie debitamente sistemata si provvederà a spargere una miscela di semi per la costituzione di un manto erboso ed inoltre saranno messe a dimora piante di alto e medio fusto.

## **FOGNATURA BIANCA E NERA**

Le fognature bianca e nera correranno, quando possibile, in un unico scavo a sezione ristretta a profondità diverse.

La fognatura bianca, a quota più superficiale, sarà realizzata con tubazione prefabbricata in cls vibrato, dei diametri 50, 60 ed 80 cm, debitamente bloccata ed allettata con magrone in cls per la formazione delle pendenze; ogni 15/18 ml saranno posti pozzetti d'ispezione prefabbricati in cls delle dimensioni di 60x60 ed 100x100 cm secondo i diversi

diametri della tubazione, completati da chiusini circolari carrabili in ghisa sferoidale di cm 63 e 85 di diametro.

Le acque meteoriche saranno raccolte da caditoie stradali con griglie in ghisa sferoidale e successivamente convogliate, attraverso tubazioni in cls del diametro di 15 cm, nei collettori principali.

La fognatura nera, a quota più profonda, sarà realizzata con tubazione in grès ceramico nei diametri 20 e 25 cm, anche questa debitamente bloccata ed allettata con magrone in cls per la formazione delle pendenze; ogni 30/35 ml saranno posti pozzetti d'ispezione prefabbricati delle dimensioni 80x80 e 120x80 cm secondo i diversi diametri, completati sulle strade da chiusini circolari carrabili in ghisa sferoidale di cm 85 di diametro e con chiusini in cap nelle zone a verde attrezzato;

Le acque nere confluiranno nella fognatura nera tramite un collettore in polietilene di adeguata sezione che raccoglierà anche i liquami della zona residenziale della limitrofa via Cervino.

## **ACQUEDOTTO PUBBLICO**

L'impianto di approvvigionamento idrico sarà realizzato con una tubazione in PEAD PN10 seguendo uno schema ad anelli, con tubi di diametro 160 mm per l'anello principale e 110 mm per quelli secondari; alla confluenza di tali anelli saranno poste saracinesche di sezionamento e valvole di ritenuta all'interno di pozzetti prefabbricati di adeguate dimensioni con chiusini carrabili in ghisa sferoidale.



## **GAS METANO**

La rete di distribuzione del gas metano sarà realizzata con una tubazione in acciaio rivestito con strato di miscela bituminosa, seguendo uno schema planimetrico ad anelli seguendo l'andamento delle strade e dei parcheggi; tale tubazione, debitamente saldata ed affogata in uno strato di sabbione, sarà di 5" per l'anello principale e di 4" per quelli secondari.

## **ENERGIA ELETTRICA**

La rete di distribuzione dell'energia elettrica, interrata sotto le strade ed i parcheggi, sarà realizzata a cura dell'Ente erogante a partire da quattro nuove cabine di trasformazione MT/BT da 250 kw che saranno realizzate dal Consorzio; tali cabine saranno prefabbricate, di tipo basso, con dimensioni 2,30x3,90 ed altezza 2,30 e saranno collegate con la dorsale principale dell'ENEL.

## **ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

L'illuminazione pubblica dell'area in oggetto sarà realizzata con pali rastremati in acciaio zincato a caldo con un'altezza di 9 ml fuori terra, completi di plafoniera tipo AEG dotata di lampada da 250 w ai vapori di mercurio; tali pali saranno a singolo o doppio punto luce secondo le esigenze delle singole zone ed avranno caratteristiche simili a quelli già esistenti nelle vicinanze.

I vari punti luce, posti ad intervalli di 30/35 ml, saranno dotati al piede di un pozzetto d'ispezione prefabbricato, dimensioni 40x40x80, completo di chiusino in ghisa sferoidale

contenente un dispersore di terra; tali pozzetti saranno collegati da una canalizzazione in PVC, diametro 125, corrente sotto i marciapiedi e facente capo ai quadri di controllo posti addossati alle cabine elettriche.

## **RETE TELEFONICA**


La rete telefonica principale correrà interrata sotto la strada in un cavidotto composto da due tubi in PVC, diametro 125, debitamente bloccati con cls affogati in materiale arido di cava e stabilizzato; tale rete sarà intervallata da pozzetti d'ispezione prefabbricati in cav, di dimensioni 60x120x100, completi di chiusino in ghisa fornito dall'Ente erogante.

A tali pozzetti faranno capo armadietti stagni in PVC, forniti dalla Telecom, per 10/12 utenze, da cui si dipartiranno canalizzazioni secondarie in PVC diametro 100 mm, che raggiungeranno pozzetti d'ispezione con dimensioni 40x40x80, completi di chiusini in ghisa anch'essi forniti dalla stessa azienda, che serviranno per l'allacciamento delle varie utenze.

I progettisti

Demetrio Suraci Architetto

Alessandro Scarpellini Architetto



Pisa ottobre 2001

**NORME DI ATTUAZIONE DEL PIANO  
PARTICOLAREGGIATO DEL "CENTRO  
COMMERCIALE LA CELLA"**

\*\*\*\*\*

**NORME TECNICHE:**

**art.1 – Edificazione nei lotti**

L'edificazione dovrà avvenire nell'ambito dei lotti indicati negli elaborati grafici del Piano Particolareggiato, seguendo le indicazioni di massima previste.

I nuovi volumi di progetto potranno essere previsti sia all'interno di ogni singola proprietà che accorpendo più proprietà, comunque sempre nel rispetto degli allineamenti previsti e delle distanze dai confini limitrofi di proprietà

**art.2 – Destinazioni d'uso consentite**

Le destinazioni d'uso consentite all'interno del Piano Particolareggiato, sono commerciale e/o artigianale, con possibilità di edificazione ad 1-2 o 3 piani fuori terra così ripartiti:

- a) Piano terra adibito ad attività commerciale e/o artigianale;
- b) Piano primo adibito ad attività commerciale e/o artigianale oppure uffici e/o abitazione di pertinenza;
- c) Piano secondo adibito a uffici e/o abitazione di pertinenza.

Comunque le attività da insediare dovranno rispettare in toto le prescrizioni dello statuto del Consorzio del “Centro Commerciale La Cella” nato nell’agosto del 1995 ed allegato in copia.

### **art.3 – Indici e limiti di edificabilità**

Le costruzioni di progetto da realizzarsi sui lotti individuati nell’elaborato grafico n° 8, dovranno rispettare i seguenti indici di edificabilità, e più precisamente:

**Rc (rapporto di copertura)  $\leq$  50% Superficie del lotto**

**H.max  $\leq$  ml. 9.00..... (due piani fuori terra)**  
od in alternativa

**Rc (rapporto di copertura)  $\leq$  33.33% Superficie del lotto**

**H.max  $\leq$  ml.12.50 .....(tre piani fuori terra)**

Per il calcolo della superficie coperta e dell’altezza si fa espressamente riferimento a quanto prescritto nelle Norme Tecniche di Attuazione del Vigente R.U. e del Nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

### **art.4 – Allineamenti e distanze dai confini del lotto.**

I corpi di fabbrica degli edifici dovranno articolarsi nel rispetto delle linee di allineamento obbligatorio, e più precisamente ml. 7.00 dalle strade e parcheggi pubblici e ml. 5.00 dal verde pubblico, mentre è consentita la costruzione fino al limite della fascia di rispetto stradale

lungo la Via Tosco-Romagnola, così come determinate negli elaborati grafici n° 7 e n° 8; pertanto gli edifici dovranno essere realizzati all'interno dell'area delimitata da dette linee.

Per i lati non condizionati dall'allineamento obbligatorio, è prevista una distanza minima dai limiti delle singole proprietà, di ml. 5.00 nel caso di edificazione su due piani, di ml. 7,00 nel caso di edificazione di tre piani fuori terra, al fine di migliorare la possibilità di sfruttamento edificatorio dei piccoli lotti che dovranno tenere presente gli allineamenti dettati dalle preesistenze.

Essendo l'area già parzialmente edificata nel caso di edificazione in prossimità di fabbricati esistenti è fatto obbligo il rispetto degli allineamenti preesistenti e comunque senza scendere al di sotto delle perimetrazioni obbligatorie.

#### **art.5 – Aree a parcheggio e verde pertinenziale del lotto**

La superficie dei lotti non impegnata dagli edifici, dovrà essere sistemata a parcheggio pertinenziale ed a verde nella misura minima del 30%, incluse le aree di accesso e di manovra.

Comunque le aree a parcheggio debbono essere commisurate nella dimensione minima pari a 1mq./10mc di volume edificato così come prescritto dalla Legge 122/89.

Potranno essere previste per le verifiche di cui al comma precedente aree a parcheggio interrato e/o

sopraelevato, anche al fine di un migliore utilizzo delle aree esterne all'edificando.

Dovrà essere rispettato, in adempimento di quanto prescritto dal D.R.T. n° 230/94, almeno il rapporto pari al 25 % delle aree permeabili rispetto al lotto edificabile di cui almeno il 50% dovrà essere previsto a verde.

Il 50% dell'area del lotto edificabile, dovrà essere lasciato libero destinato a parcheggio, alle alberature ed al verde nella misura minima del 30% (escluse sedi stradali), l'area destinata alle alberature, di estensione non inferiore ad 1/3 della percentuale suddetta, dovrà essere inoltre piantumata con un numero minimo di 6 piante di medio o alto fusto ogni 100 mq. (Indice di Piantumazione).

#### **art.6 – Trattamento rifiuti liquidi e/o gassosi**

E' fatto obbligo a qualsiasi attività artigianale e/o commerciale che dovesse insediarsi all'interno del Piano Particolareggiato e dovesse dar luogo a rifiuti liquidi e/o gassosi, adeguarsi alle prescrizioni impartite in materia di tutela ambientale dagli organi competenti comunali e dalla A.S.L. prima del collegamento con il collettore della fognatura nera Comunale (Installazione di eventuali depuratori, filtri o quanto altro necessario).

#### **art.7 – Attività commerciali – artigianali esistenti**

Per le attività produttive esistenti insediate a suo tempo nella zona e comprese nella perimetrazione del Piano Particolareggiato, sono ammessi interventi di adeguamento, ampliamento, ristrutturazione in conformità

della presente normativa e del Nuovo Regolamento Edilizio (vedi Tavola n° 7).

#### **art.8 – Abitazioni ammesse**

Nei lotti destinati agli insediamenti commerciali e/o artigianali è esclusa l'edificazione di edifici di civile abitazione, salvo quelli strettamente necessari alla custodia ed alla eventuale direzione dei singoli complessi.

Le abitazioni del custode e/o della direzione non dovranno avere una superficie netta superiore a mq. 95 per ogni singola unità, più una superficie da destinare a garage o posto auto nella misura prevista dalle Norme di R.U. e dal N.R.E.

Il numero delle abitazioni consentite sarà determinato dalle entità delle superfici edificate e dal numero di attività che si andranno ad insediare, e comunque non inferiore a mq. 500 di superficie lorda complessiva.

Tali abitazioni dovranno inoltre essere adeguatamente integrate dal punto di vista architettonico con il fabbricato destinato all'attività commerciale e/o artigianale.

#### **art.9 – Recinzioni**

Le singole proprietà ubicate all'interno dei lotti edificabili, potranno essere recintate, sul fronte strada nel rispetto delle recinzioni esistenti, sia come tipologia dei materiali, che come altezza, comunque non superiore a ml. 1.50 sul fronte strada e ml. 2.00 sui rimanenti confini,

mentre sugli altri lati non prospicienti la pubblica viabilità potrà essere prevista un'altezza maggiore, mantenendo comunque una percentuale di trasparenza al fine di garantire una migliore visibilità delle nuove costruzioni, nel rispetto del codice civile, del nuovo codice della strada e del N.R.E.

I progettisti

Demetrio Scaraci Architetto

Alessandro Scarpellini Architetto

Pisa ottobre 2001





**COMUNE DI PISA**

**CONSORZIO DEL CENTRO COMMERCIALE  
"LA CELLA" DI PISA**

DATI GENERALI  
DISTINTA DEGLI SPAZI DI USO PUBBLICO:  
QUOTE MILLESIMALI

**DATI GENERALI DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO**

<b>Superficie edificabile dei lotti</b>		<b>m<sup>2</sup> 64.600</b>
Verde pubblico	m <sup>2</sup> 22.800	
Parcheggi pubblici (P4 e P7 parcheggi su due livelli)	m <sup>2</sup> 22.200	
<b>Totale verde e parcheggi pubblici</b>	<b>m<sup>2</sup> 45.000</b>	
Parcheggi pubblici a raso m <sup>2</sup> 17.995		<b>m<sup>2</sup> 40.795</b>
Viabilità interna	m <sup>2</sup> 9.950	
Marciapiedi	m <sup>2</sup> 5.510	
<b>Totale viabilità e marciapiedi</b>	<b>m<sup>2</sup> 15.460</b>	
<b>Totale generale spazi pubblici</b>		<b>m<sup>2</sup> 60.460</b>
Aree a verde di rispetto		<b>m<sup>2</sup> 35</b>
Aree a verde privato		<b>m<sup>2</sup> 840</b>
Fascie di rispetto stradale		<b>m<sup>2</sup> 1.840</b>
<b>Superficie interessata dal Piano Particolareggiato</b>		<b>m<sup>2</sup> 123.570</b>

Rapporto spazi pubblici/aree edificabili

0.9359

**VERIFICA SPAZI PUBBLICI DELLE AREE EDIFICABILI**

**A) LOTTI EDIFICABILI ADERENTI AL CONSORZIO:**

$$\begin{aligned} & \text{m}^2 54.000 \text{ (superficie edificabile)} \times 0,333 \text{ (rapporto di copertura)} \times 3 \text{ (numero max. dei piani)} = \\ & = \text{m}^2 54.000 - 10\% \text{ (scale, ascensori, montacarichi, \dots)} = \text{sup.lorda di pavimento} = \text{mq. 48.600} \end{aligned}$$

$$\text{m}^2 48.600 \times \frac{80}{100} = \text{m}^2 38.880 \text{ di cui minimo il 50\% a parcheggi (m}^2 19.440)$$

**B) EDIFICI ANTECEDENTI AL VECCHIO P.P. ADERENTI AL CONSORZIO:**

**m<sup>2</sup> 1.600** prop Bassoni Del Seppia (dati desunti dallo superficie coperta attuale dei due capannoni esistenti di mq.1000 cadauno x 80/100) di standards necessari per adeguare le attuali superfici lorde dei capannoni ad un unico piano ad attivita' completamente commerciale;

**C) EDIFICI EDIFICATI CON IL VECCHIO P.P. NON ADERENTI AL CONSORZIO:**

**m<sup>2</sup> 850** prop. Barsotti (sup.cop.dell'attuale edificio mq. 572.61 x 2 piani -10% per scale ascensori ecc...x 80/100) di standards necessari per la potenziale sopraelevazione, calcolati per entrambe i piani adibiti ad attivita' commerciale.

**mq.1.800** prop. Casanova (dati dallo stato di fatto dell'immobile sup.commerciale mq.2250,20 con esclusione dell'abitazione esistente) di standars necessari per adeguare le attuali superfici lorde di propr. Casanova ad attivita' completamente commerciale;

**TOTALE NECESSARIO DEGLI STANDARDS PER VERDE E PARCHEGGIO PUBBLICI PARI A MQ. 43.130**

Standards minimi: - parcheggi  $\geq$  m<sup>2</sup> 21.565 - verde pubblico  $\geq$  m<sup>2</sup> 21.565

**STANDARDS URBANISTICI DI PROGETTO**

- parcheggi m<sup>2</sup> 22.200 > m<sup>2</sup> 21.565 - verde pubblico m<sup>2</sup> 22.800 > m<sup>2</sup> 21.565

**AREE EDIFICABILI:**

<b>N°</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>SUPERFICIE</b>
01	Baldacci Filiberto	m <sup>2</sup> 3.180
02	Dell'Omodarme – Rimondini ed altri	m <sup>2</sup> 2.540
03	Cai Valentino	m <sup>2</sup> 5.080
04	Casanova Salvatore	m <sup>2</sup> 3.300
05	“Cristiani Costruzioni”	m <sup>2</sup> 2.050
06	Braccialini Claudio ed altri	m <sup>2</sup> 4.920
07	“La Ninfea” srl	m <sup>2</sup> 6.650
08	“Cosmec” srl	m <sup>2</sup> 4.700
09	“Elettromarket Bassoni”	m <sup>2</sup> 3.950
10	Del Seppia	m <sup>2</sup> 9.050
11	“Christian Dior”	m <sup>2</sup> 12.580
12	“Elegia S.r.l.”	m <sup>2</sup> 1.880
13	Petri Averaldo ed altri	m <sup>2</sup> 2.520
14	Barsotti Silca S.r.l.	m <sup>2</sup> 2.200
	<b>TOTALE</b>	<b>m<sup>2</sup> 64.600</b>

**RIPARTIZIONE IN QUOTE MILLESIMALI RELATIVA AI LOTTI EDIFICABILI**

<b>n°</b>	<b>PROPRIETA'</b>	<b>SUPERFICIE</b>	<b>MILLESIMI</b>
<b>01</b>	Baldacci Filiberto	m <sup>2</sup> 3.180	49.226
<b>02</b>	Dell'Omodarme - Rimondini ed altri	m <sup>2</sup> 2.540	39.314
<b>03</b>	Cai Valentino	m <sup>2</sup> 5.080	78.638
<b>04</b>	Casanova Salvatore	m <sup>2</sup> 3.300	51.084
<b>05</b>	"Cristiani Costruzioni"	m <sup>2</sup> 2.050	31.734
<b>06</b>	Braccialini Claudio ed altri	m <sup>2</sup> 4.920	76.162
<b>07</b>	"La Ninfea" srl	m <sup>2</sup> 6.650	102.942
<b>08</b>	"Cosmec" srl	m <sup>2</sup> 4.700	72.755
<b>09</b>	"Elettromarket Bassoni"	m <sup>2</sup> 3.950	61.146
<b>10</b>	Del Seppia	m <sup>2</sup> 9.050	140.093
<b>11</b>	"Christian Dior S.r.l."	m <sup>2</sup> 12.580	194.737
<b>12</b>	"Elegia S.r.l."	m <sup>2</sup> 1.880	29.103
<b>13</b>	Petri Averaldo ed altri	m <sup>2</sup> 2.520	39.010
<b>14</b>	"Barsotti Silca S.r.l."	m <sup>2</sup> 2.200	34.056
<b>TOTALE</b>		<b>m<sup>2</sup> 64.600</b>	<b>1000,000</b>